

Manager Meridian  
Roma 22.3.1921

## Concerti orchestrali e da camera

Sul podio dell'Augusteo, ieri, abbiamo fatto la conoscenza di un nuovo direttore, Alberto Coates, che in Russia e in Inghilterra gode alta reputazione; reputazione che le accoglienze festose del nostro pubblico ha ribadita ed allargata. Ed in verità il Coates ha subito conquistate le simpatie generali in virtù del suo temperamento vigoroso ed esuberante che, a distanza di una settimana, costituiva un profondo contrasto col temperamento mite e flemmatico del maestro Schalk: il gesto largo, mobilissimo, quasi irrequieto, lo sguardo acuto e pronto, la sicurezza della bacchetta dovuta anche alla tenacia mnemonica, il calore spirituale e sentimentale che sa infondere alle interpretazioni fanno indubbiamente del Coates quel ragguardevole conduttore di orchestre che la fama ci preannunziava. Si capisce di leggieri che dal suo impeto pieno e straripante non si possono ottenere penetrazioni poetiche e sfumature delicate, le quali in parte son mancate nell'*adagio* della sinfonia di Bham, nella prima parte del poema di Scriabin e nell'*Incantesimo* del *Parsifal*; ma, in compenso, quanta animazione e quanta vitalità nel *finale* brahmsiano, nell'epilogo orgiastico di Scriabin e nella *Cavalcata* delle *Walchirie*!

La prima sinfonia di Brahms, già nota a noi nella riproduzione magnifica dell'anno scorso per opera del Wendel, resta quella costruzione artificiosa e pletorica nella quale invano si ricercano momenti d'ispirazione trascinate e di lirismo schietto, ma dal punto di vista della tecnica e del tempo assai interessante e profittevole. Grande interesse ha destato il *Poema dell'estasi* di Alessandro Scriabin, ricco non solo di colori orchestrali e impasti originali suggestivi e talora insospettati ma architettato su linee salde, su temi possenti e su sviluppi ingegnosi, che gli odierni impressionisti ed avveniristi disdegnano, perchè non sanno dove trovarli. Il brano finale dell'*affermazione dell'io*, inoltre, ha raggiunto sonorità polifoniche (polifonia d'idee e non di colori) nuove e impressionanti, che hanno provocato nel pubblico una di quelle simpatiche ed utili battaglie che da tempo non echeggiavano sotto la volta augustea.

Con questo concerto del Coates, che precede l'avvento lungamente desiderato di Arturo Nikisch, le azioni delle audizioni sinfoniche s'avviano verso un rialzo considerevole.. e necessario.